

Edili riuniti in assemblea

Tra nuovi progetti e digitale

«Professionalità al primo posto»

Nella consueta relazione del presidente di **Ance** Grosseto c'è fiducia nel futuro dell'associazione
«Adesso serve la definizione di una specifica normativa sulla rigenerazione urbana»

GROSSETO

Consueta assemblea dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili. E' stata l'occasione per affrontare una serie di temi quotidiani. Ed è una reazione, quella che chiede il presidente Massimo De Blasis, uno «sforzo comune come categoria e come cittadini. La nostra professionalità sarà necessaria per la rinascita attraverso progetti di ricostruzione anche con un profondo senso sociale. A circa due anni dalla entrata in vigore del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici c'è fiducia: risultato ed accesso al mercato sono i principi ispirativi, che hanno aperto una nuova fase. Il nuovo Codice ha consentito di raggiungere risultati importanti, riteniamo, non esclusivamente nella mera gestione degli appalti ma è stato da stimolo anche per la formazione e qualificazione delle aziende e della pubblica amministrazione, che hanno potuto affrontare la delicata ed impegnativa fase degli investimenti del Pnrr con buoni risultati». De Blasis prosegue: «Durante l'anno ci siamo molto impegnati sul cosiddetto 'Correttivo' al Codice dei Contratti pubblici in vigore da Dicembre scorso. Cito l'obbligo per le stazioni appaltanti di bandire le gare entro tre mesi dalle approvazioni dei progetti, in merito alle procedure di gara interessante è anche l'introduzione nei bandi della possibilità di prevedere offerte in aumento, perché questo stimola maggiore apertura nel mercato. Non possiamo non soffermarci sul caso del subappalto, troppo spesso considerato un istituto responsabile di forti negatività per l'organizzazione dei cantieri e l'esecuzione dei lavori». De Blasis va avanti con i progetti e chiede la definizione di una specifica normativa sulla rigenerazione urbana attraverso anche strumenti semplici, incentivando

OBBLIGHI

«Le stazioni appaltanti devono adesso bandire le gare entro i tre mesi»



ti, economici e fiscali stimolando anche la Regione.

«L'area del Foro Boario, l'area dell'immobile della Fornace di San Martino, l'area ed il complesso immobiliare del Consorzio Agrario, l'area ex fonderia Ottanelli, oltre ai cantieri programmati ovvero già avviati tra cui citiamo il recupero dello stabile Cinema Marraccini, il carcere circondariale, l'avvio per il recupero edilizio e funzionale di una parte delle Mura Medicee. Vale ricordare il bell'intervento, ancora non definitivo, dell'area di recupero e riconversione della Fonderia a Follonica, la fase di ripristino dell'area Sitoco e il recupero dell'area ex Fabbrica Paoletti a Castiglione». Poi aggiunge che il «settore delle co-

struzioni edili possa ancora rappresentare un'interessante occasione per i giovani, perché oltre ad offrire un contratto di lavoro tra i più interessanti e remunerativi presenti nel mercato, è in fase di sviluppo anche il processo sulla realizzazione costruttiva, che affianca la tradizione lavorativa alla innovazione tecnologica». De Blasis chiude con l'ennesima sfida, quella della transizione digitale nelle costruzioni. «Si tratta di un'opportunità enorme - dice - Queste nuove tecnologie hanno necessità di una cultura che sia aperta al cambiamento perché l'innovazione tecnologica si affianchi al fattore umano e non sostituisca le persone, ma contribuisca a definirne i ruoli, sostenga man-

sioni ad alto valore aggiunto come ad esempio la supervisione, l'integrazione nella progettazione avanzata. Ci stiamo impegnando su come aumentare la maturità digitale delle imprese, la formazione di personale specializzato, suggerire nuove infrastrutture tecnologiche e come implementare un serio dialogo con la pubblica amministrazione. Tutto questo rivolto ad imprese di piccola dimensione, per avviarle alla consapevolezza ed alla conoscenza delle nuove tecnologie, perché una gestione strutturata e supportata dalla digitalizzazione ne aumenti la capacità competitiva e rafforzi anche la fiducia sia dei partner commerciali che delle Istituzioni».